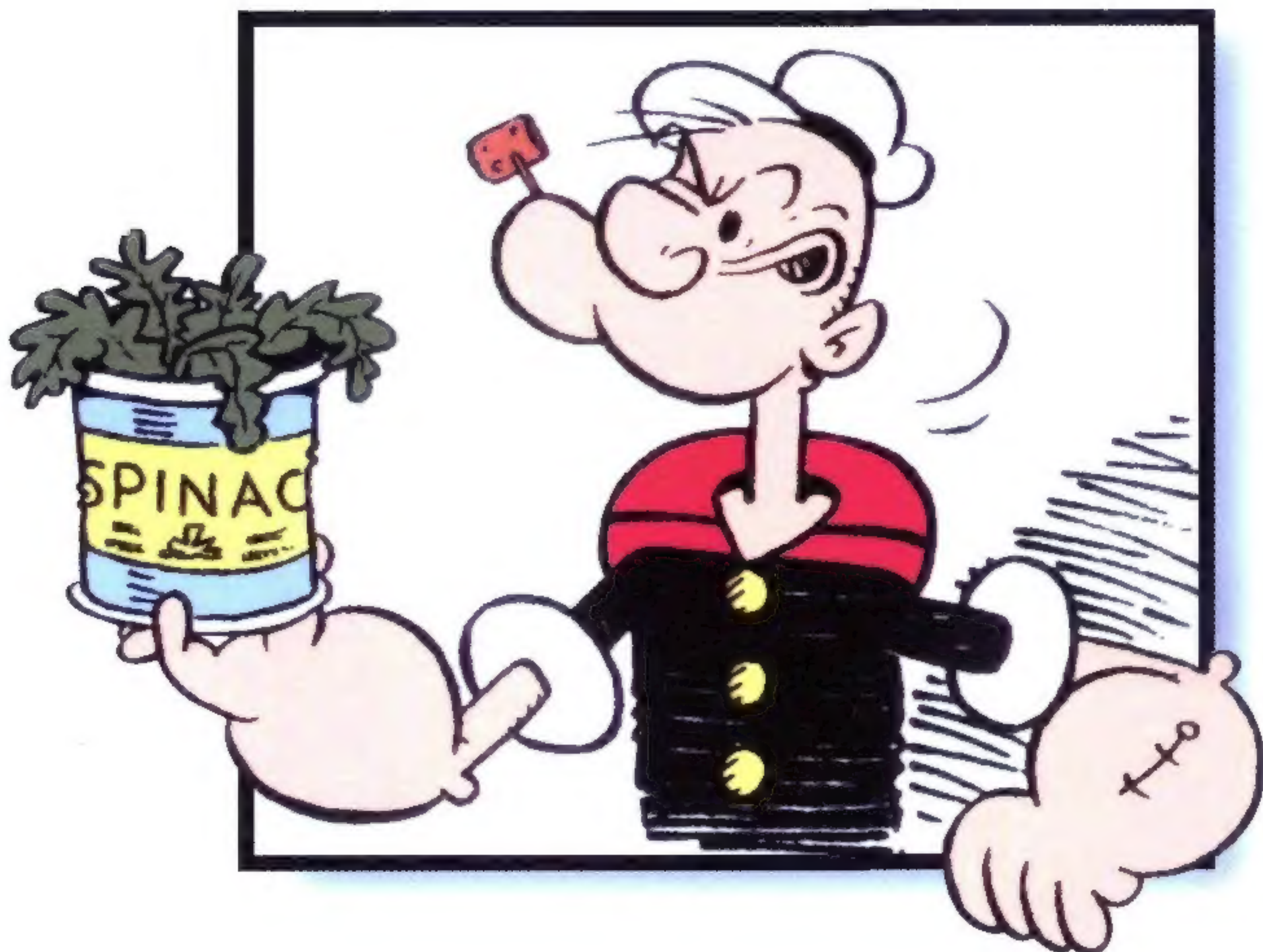


ELZIE CRISLER SEGAR

BRACCIO DI FERRO



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA



Il suo fisico è quello di un superuomo segnato dagli anni. Avambracci muscolosi e tatuati, pipa perennemente in bocca, il marinaio guercio Braccio di Ferro, cioè Popeye, non ha le certezze dei suoi colleghi che devono salvare la terra. "Io sono quel che sono e questo è tutto quel che sono", ripete, giustificando così tutte le sue stravaganze e l'impulsività che lo porta a cercare di risolvere tutto con un pugno ben assestato. Creato da Elzie Crisler Segar nel 1929 come personaggio secondario della striscia *The Thimble Theatre*, Braccio di Ferro ha conquistato i lettori americani, diventandone a grande richiesta il protagonista assoluto. E con lui Segar ha scritto alcune pagine indimenticabili della storia del fumetto, ricche di surrealismo, umanità, avventura, umorismo, poesia.

I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

45

BRACCIO DI FERRO

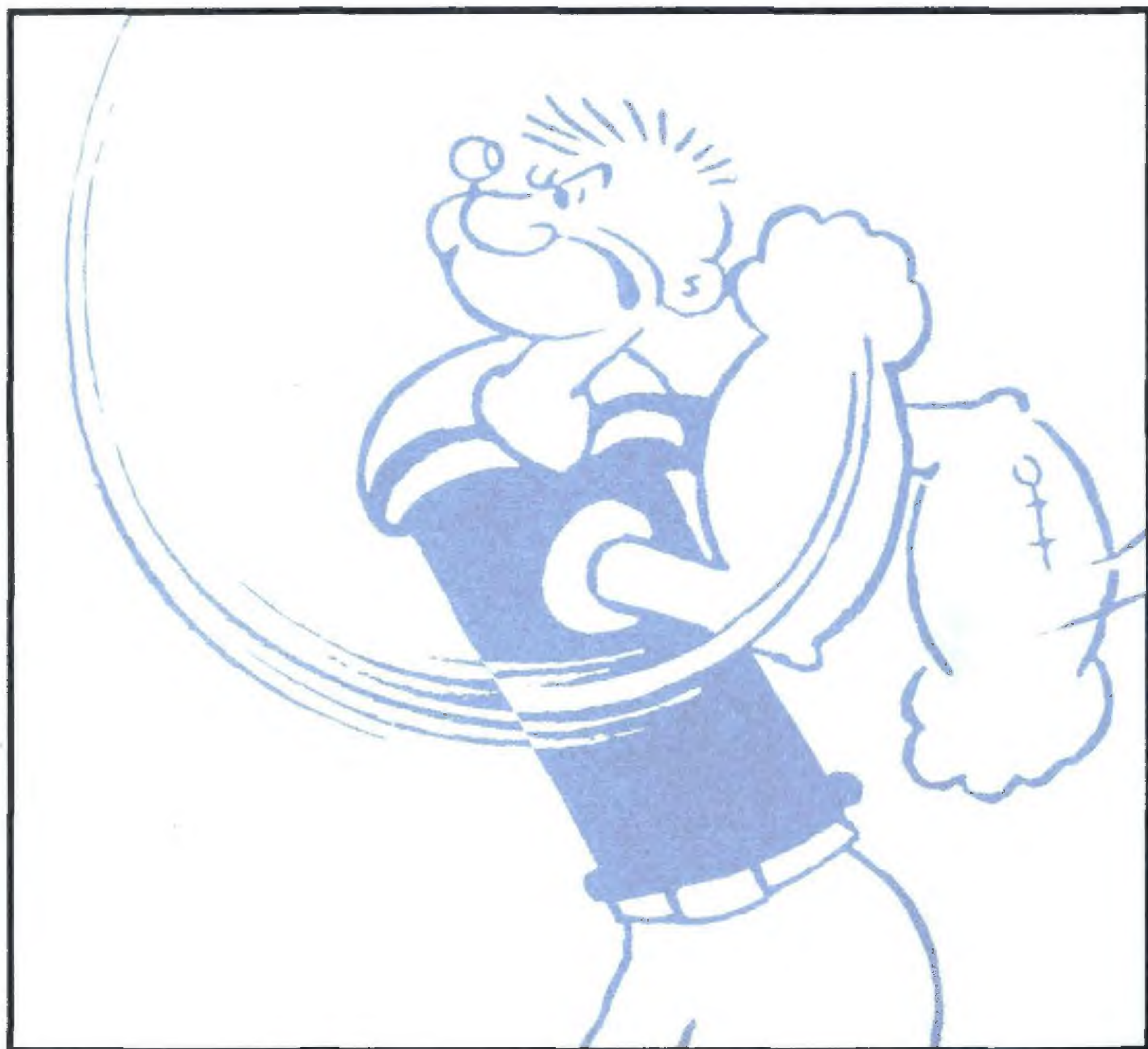
Star Reporter
Popeye nella Valle Nera

Testi e disegni • Elzie Crisler Segar
Traduzione • Luciano Guidobaldi



ELZIE CRISLER SEGAR

BRACCIO DI FERRO



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA

Chi è Braccio di Ferro

e Sherlock Holmes nei romanzi di Conan Doyle non ha mai pronunciato la celeberrima frase "Elementare, Watson" (come asseriscono gli sherlockiani dell'associazione "Uno studio in Holmes"), Popeye, ovvero Braccio di Ferro, nei suoi fumetti quasi mai ha a che fare con gli spinaci. In questo volume, che raccoglie alcune splendide avventure realizzate dal 1933 al 1937, il marinaio parla di spinaci pochissime volte, tra cui a p. 201, esaltando una dieta vegetariana che precorre i tempi e che è un po' in contrasto con l'atteggiamento antisalutista e macho che lo contraddistingue. E infatti, in una storia del 1930, quando è in un letto d'ospedale con venti pallottole in corpo, ingolla bistecche di manzo e braciole senza masticarle, dichiarando orgoglioso: "Mando giù tutto. Le noci le mangio con tutto il guscio!". Da notare che lui non potrebbe comunque masticare: come ci viene riferito dall'infermiera, Braccio di Ferro è del tutto sdentato.

Mai nelle sue strisce, comunque, lo vediamo risolvere i problemi aprendo una scatola di spinaci: quello è il Popeye dei cartoni animati, che nel 1935, in un sondaggio sulla popolarità dei personaggi dei cartoon nelle scuole americane, fu il preferito, battendo perfino Mickey Mouse. Ma se il Braccio di Ferro dei cartoni è un personaggio divertente e simpatico, con un cattivo da combattere e una fidanzata da salvare, e che finisce sempre per trionfare grazie al vegetale verde, il Popeye dei fumetti è già di natura forte come un treno. Fortissimo. Un vero supereroe.

Non solo in grado di colpire con forza sovrumana qualsiasi mento, ma anche di assorbire due scariche di pallottole nel corpo senza andare all'altro mondo (nella storia di cui abbiamo detto esce dall'ospedale subito dopo aver subito una strana operazione); capace di sopportare qualsiasi tipo di temperatura e (lo vediamo anche nelle pagine che seguono) la rottura dell'osso del collo con una certa indifferenza, e così bastonate, pugni, violenze. Non conosciamo invece le cause che lo hanno fatto diventare orbo da un occhio e sdentato.

D'altra parte può essere che lo sia e che non lo sia. Se c'è qualcosa che all'autore Elzie Crisler Segar poteva importare pochissimo è la coerenza narrativa. Il suo personaggio risponde solo alle idee del creatore, alle sue invenzioni narrative, sempre scoppiettanti, mai al servizio della sola battuta finale, ma pronte a sorprendere in qualsiasi momento. Perché Segar stesso, lo si avverte chiaramente, si è divertito un mondo



a raccontare e a inventare. E il suo universo, del tutto fantasioso, diventa credibile nel momento stesso in cui lui lo mette in scena, pur cambiando talvolta l'ordine e l'aspetto dei fattori.

A p. 123, in una striscia del 1934, Popeye dice di essere nato nel 1897 e dunque di avere trentasette anni; in una striscia di qualche anno prima aveva detto di averne quaranta. Non fa niente, probabilmente Segar non si annotava neppure le informazioni che forniva ai suoi lettori. Lettori per i

**Quando arrivò
Braccio di Ferro,
i lettori
ammirarono
questo marinaio
rozzo e analfabeta,
ma con una precisa
filosofia di vita e
un cuore d'oro.**

quali Popeye era un godimento giornaliero.

Leggiamo nella striscia del 5 giugno 1930 questa sorta di avviso da parte dell'autore:

"Se conserverete queste strip e poi le rilegherete insieme, in pochi mesi avrete in mano, completa, una delle storie più misteriose che siano mai state create" (la prima raccolta di Popeye, insieme ad altri personaggi dell'epoca, tra cui Flash Gordon, si intitola *King Comics* ed è dell'aprile del 1936).

Allora il lavoro di un autore di strisce poteva essere legato alla quotidianità, all'estro del momento, all'atmosfera che si respirava. Così come, moltissimo, alla risposta del pubblico. Quando il marinaio Popeye esordì nel 1929, all'interno della striscia *The Thimble Theatre* ("teatro in miniatura"), ebbe un indice di gradimento altissimo. I lettori non poterono più fare a meno di lui. In quel fumetto apparivano già diversi personaggi, tra cui il basso e calvo Castor Oyl, che qui ritroveremo come investigatore, e sua sorella, l'alta e magrissima Olive.



Segar raccontava ai lettori le vicende di precise tipologie dell'epoca, inserendole in un contesto bizzarro e avventuroso: un'America senza leggi, fortune trovate e perse in un attimo, ambientazioni marinare o contadine che si legavano anche alla superstizione, alla paura del magico, dell'ignoto, dei fantasmi (come abbiamo già visto nel volume dedicato a Topolino). Si prendeva in giro l'arricchito che voleva atteggiarsi ad aristocratico, il truffatore che si proponeva come onest'uomo, l'ingenuo che si faceva raggirare e tanti altri tipi umani, tratteggiati da Segar con la grandezza di un Mark Twain.



osì, quando arrivò Braccio di Ferro, i lettori ammirarono questo marinaio rozzo e analfabeta, ma con una precisa filosofia di vita e un cuore d'oro. Anche di lui si rideva, ma era più grande di tutti gli altri personaggi per la sua assoluta linearità: Braccio non si crede niente e nessuno, potrebbe anche morire e uscirebbe di scena senza drammi, non sa mentire, è sempre onesto con se stesso. È vero ciò che recita il suo tormentone fumettistico: "Io sono quel che sono e questo è tutto quel che sono".



Non ha grandi filosofie da proporre, Popeye, solo la concreta certezza che un buon pugno può risolvere qualsiasi situazione (anche se il 17 ottobre 1930 ha dichiarato: "Sì, dare i pugni è divertente, ma non bisogna uccidere nessuno, mai"). Ma non è affatto un violento buzzurro. Dietro il suo aspetto collerico e ignorante si nasconde un'infinita saggezza. Nonostante i suoi avambracci poderosi e la sua gioia nel fare a cazzotti, ascolterebbe anche il più convinto non violento. E potrebbe cadere in una profonda crisi di coscienza.

Braccio di Ferro è un supereroe che sa di non avere la verità in mano. Sa, come pochi uomini saggi sanno, che il suo modo di pensare è del tutto relativo. E sa anche di dovere i suoi principi a un'educazione rude e tradizionale, che poco ha a che fare con i tempi moderni, la loro furbizia e la loro maggiore cultura. Quella stessa cultura che, attraverso gli studi antropologici, avrebbe portato alla consapevolezza che ogni società è un mondo da conoscere; tanto più civile quanto più interessata alla diversità delle altre. Per questo è bene continuare a studiare il meraviglioso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.



Segnali di stile

e strisce di questo volume erano pubblicate giornalmente in bianco e nero dai quotidiani americani. Ognuna è composta solitamente di sei vignette, talvolta di cinque, con una vignetta doppia. Nel proporle nel formato dei *Classici* non è stato effettuato alcun montag-

gio particolare: le strisce sono solo state suddivise in tre file da tre per pagina. È facile anche individuare le varie vignette all'interno di ogni striscia, perché Segar amava numerarle. Questa breve spiegazione serve anche a dar conto di alcune ripetizioni che si possono riscontrare nella lettura. Per esempio, a p. 122, la striscia in alto si chiude con Popeye, travestito da donna, che chiede al cattivo Lem di rivelargli il segreto delle bacche di cactus

che rendono i suoi uomini tanto malvagi. Nella vignetta successiva la situazione si ripete, e sembra che ci sia un salto all'indietro nello svolgimento della vicenda. In effetti questo accade perché da quella domanda prende il via la striscia del giorno dopo.

Se *The Thimble Theatre* è il titolo della striscia in cui appare Popeye, l'impostazione del fumetto è teatrale. I personaggi sono visti quasi sempre a figura intera o in piano americano; i fondali sono quinte abbozzate che devono rendere l'idea dell'ambientazione senza togliere spazio ai protagonisti, che entrano ed escono dalla scena come attori brillanti. Talvolta anche come acrobati del travestimento: la gag di cui Popeye è protagonista nei doppi panni della bella (?) Mollie e di suo fratello è un classico del teatro leggero.

L'eccezione alla regola delle inquadrature è piuttosto sorprendente: nell'ultima vignetta di p. 103 e nella prima e nella terza di p. 104. Poi si ritorna alla normalità. In queste pagine abbiamo sottolineato la maestria di certi autori (Uderzo e Jacovitti su tutti) nel far muovere personaggi fermi; Segar è alla loro altezza: per rendersene conto basta andare a p. 179 o a p. 183.

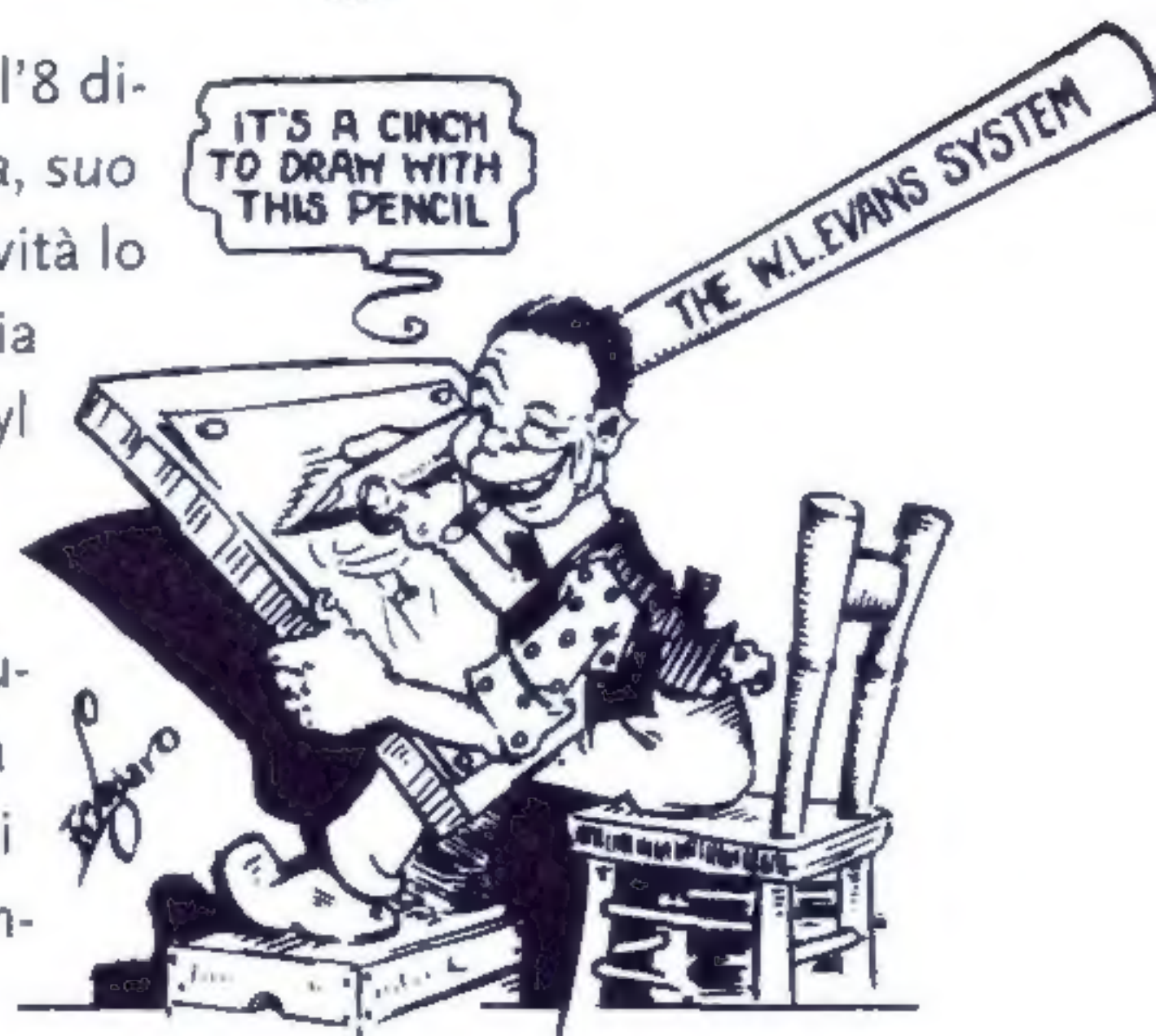


Il mondo di E. C. Segar

Elzie Crisler Segar nasce a Chester, nell'Illinois, l'8 dicembre 1894. Suo nonno distribuisce olio d'oliva, suo padre è tappezziere e pittore. Entrambe queste attività lo influenzeranno, al punto che, nella sua futura striscia *The Thimble Theatre*, Segar raffigurerà la famiglia Oyl ("olio"), della quale Olive è il membro più noto.

Appassionato di cinema, prima di occuparsi di fumetti Segar lavora come proiezionista e si fa tatuare su un braccio le lettere MPO, acronimo di Motion Picture Operator. Occasionalmente accompagna alla batteria il pianista che fa il commento musicale alle proiezioni: il sonoro sarà introdotto solo nel 1928. Intanto, come molti suoi colleghi dell'epoca, il buon Elzie impara l'arte del disegno tramite un corso per corrispondenza (il *Cartoonist W. L. Evans System*), e nel 1916, raccomandato da Richard Felton Outcault, creatore di *Yellow Kid*, pubblica sul giornale *The Chicago Herald* la sua prima serie a fumetti. Si tratta di una versione disegnata delle avventure di Charlot, *Charlie Chaplin's Comic Capers*, alla quale seguirà la tavola domenicale di *Barry the Boob*. L'anno seguente il futuro papà di Popeye sposa Myrtle Johnson, che gli darà i figli Marie, nel 1922, e Tommy, nel 1930.

Nel frattempo, il magnate dell'editoria William Randolph Hearst, appassionato di comics e fondatore dell'agenzia di distribuzione King Features Syndicate, l'ha notato e assunto al *New York Evening Journal*. Dopo avergli fatto disegnare la serie *Midget Movies*, scritta da Ed Wheelan, a partire dal 19 dicembre 1919 pubblicherà l'eclatante *The Thimble Theatre*. Questa eccezionale serie, dove Segar sulle prime tratta di teatro, esce sui quotidiani cinque giorni alla settimana, essendo esclusi il venerdì e la domenica. Ma dal 18 aprile 1925 *Thimble Theatre* è provvisto anche di una tavola domenicale, che mette in scena Olive, lo smilzo fidanzato Ham Gravy e il disgustoso Castor Oyl. È in coincidenza con



la nascita di Popeye, nel 1929, che Segar modifica l'andamento narrativo della serie, destinandola ad avventure di ampio respiro, come quelle che pubblichiamo nella presente raccolta. Nel 1920 Segar aveva creato anche la sua seconda serie a fumetti importante, *The Five Fifteen*, che dal 1923 cambia il titolo in *Sappo*, dal nome del protagonista. Sappo è un piccolo impiegato pendolare alle prese con l'imponente moglie Myrtle (che si chiama come la signora Segar) e con le follie dell'inventore O.G. Wotasnozzle, creato nel 1932. Questa serie, che dal 1926 occuperà lo spazio in alto della tavola domenicale di *Thimble Theatre*, resterà a lungo misconosciuta in molti paesi; in Italia vedrà la luce solo nel 1972 sulla rivista mensile mondadoriana *Il Mago*, che negli anni seguenti riprodurrà anche un buon numero delle prime storie di Braccio di Ferro.



ll'inizio degli anni Trenta Segar assapora il gusto della fama. Nonostante i problemi della Grande depressione, i fumetti lo hanno reso ricco. Il cartoonist frequenta i circoli vip di Santa Monica (dove si è trasferito), ed è amico di Gary Cooper e Clark Gable. Nel 1935 Popeye appare in un programma radiofonico della rete NBC sponsorizzato dall'azienda di cereali Wheatena. Due anni prima i fratelli Fleischer l'avevano trasportato in un cartone animato di Betty Boop e poi lanciato in una serie tutta sua, di eccezionale freschezza. Il rozzo e muscoloso Bluto, appena abbozzato da Segar in un'avventura western del 1932, diventerà il rivale fisso di Popeye, che ora comincia a nutrirsi sistematicamente di spinaci: un'abitudine enfatizzata nei disegni animati di cui non si trova traccia, fateci caso, nelle strisce classiche di questa selezione.

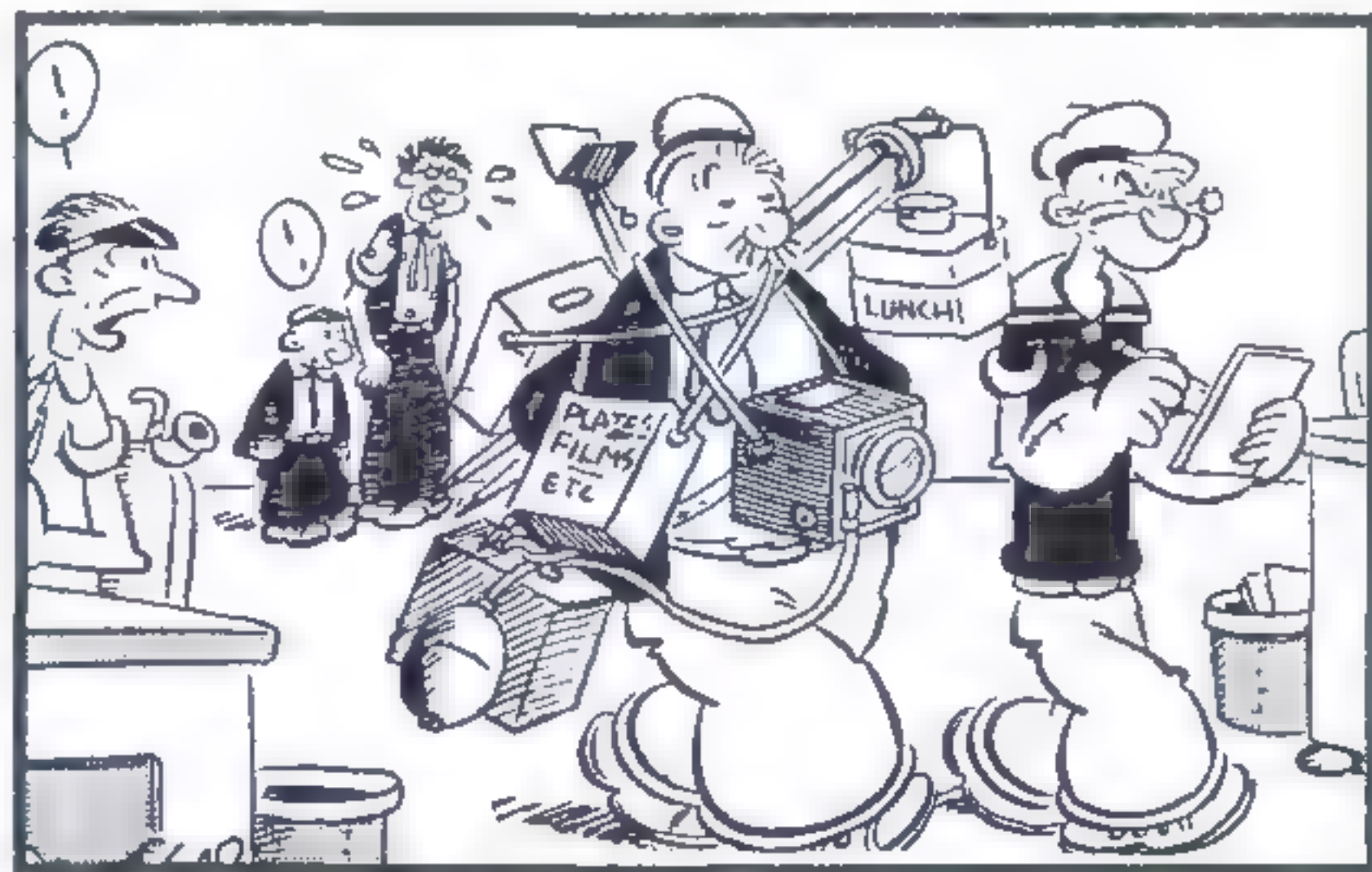
urtroppo, la salute viene meno. Dopo una lunga degenza, Segar muore di leucemia nella sua villa di Santa Monica, in California, il 13 ottobre 1938, mentre le sue strisce sono distribuite su circa seicento quotidiani. Un anno prima, a Crystal City, Texas, i produttori di spinaci avevano eretto una statua a Popeye, grati dell'aumento del loro fatturato negli Stati Uniti.

Le storie

nizia il 10 luglio 1933 la divertente saga di *Star Reporter*, dove il marinaio guercio deciderà di lanciarsi stabilmente nel business editoriale, dirigendo un giornale per la città più pigra del mondo, Puddleburg, popolata di analfabeti incapaci di comprendere le castronerie di un gruppo di redattori assai speciali. In questa storia, come nelle altre del volume, i nomi dei personaggi sono quelli originali: Poldo Sbaffini è J. Wellington Wimpy, Olivia è Olive Oyl e così via. Ma il nome di Pisellino (Swee' Pea) è in italiano: Braccio di Ferro lo incontra proprio nelle prime strisce di questa avventura, recapitatogli in un pacco il 27 luglio.

are e preziose sono le due storie seguenti, legate da una continuity diretta: *Popeye nella Valle Nera* (*Popeye in Black Valley*, dal 5 novembre 1934 al 12 gennaio 1935) e *La sorella della Strega del Mare*, o *la fonte della giovinezza* (*The Sea Hag's Sister*, dal 14 gennaio al 20 aprile 1935).

Nella prima compare Castor Oyl (chiamato in Italia anche Ricino o Dante Bertolio, con un gioco di parole che rimanda a due note marche di oli alimentari), primo vero protagonista di *Thimble Theatre*. Figlio un po' degenero, egocentrico e ambizioso, accanito cacciatore di donne e assetato di potere dei pacati Nana e Cole Oyl, con la crescente popolarità di Braccio di Ferro Castor è relegato a comprimario e calato, perlopiù, nei panni di un detective privato, come avviene anche in questo caso. Nell'episodio successivo debutta una nuova inquietante presenza: la sorella di quella Strega del Mare che Segar ha creato nel



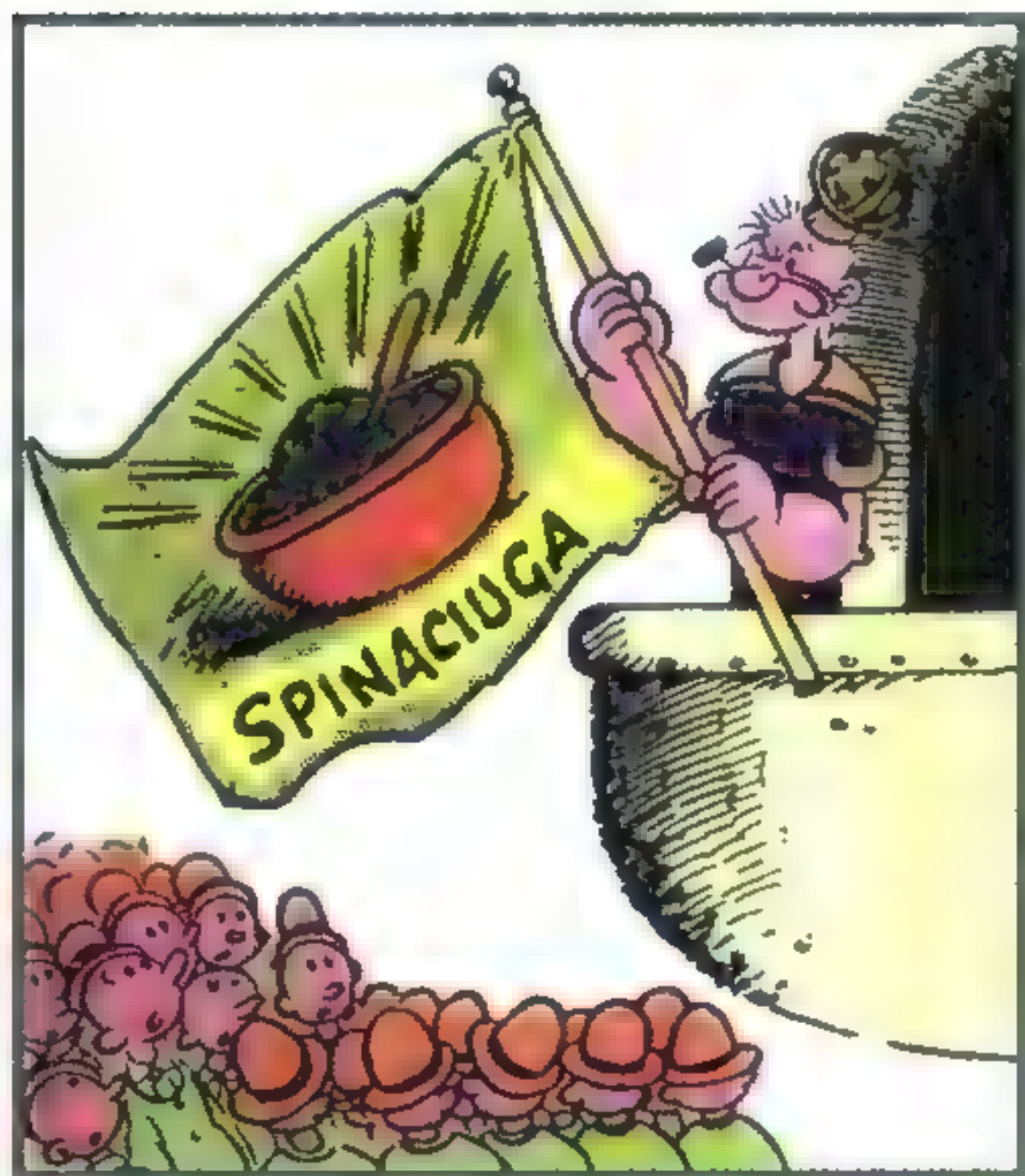
1930, emblema della comica misoginia che traspare dai suoi personaggi femminili, quasi tutte "racchie" e sopra le righe. La Strega del Mare e sua sorella incarnano la paura dei naviganti, che se le vedono comparire sulle proprie imbarcazioni: avvolte in mantelli neri come la notte che le nasconde, divengono bersagli di malefici. Chiude il volume il romantico episodio di *Susan l'orfanella* (*A Sock for Susan's Sake*, dal 5 aprile al 28 agosto 1937), che mette in luce il sorprendente umorismo agrodolce di Segar.

Appunti di viaggio

Il solo modo per leggere tutta la cronologia a strisce del Popeye di Segar (dal 1928 al 1939) è cercarla nei volumetti della collana "New Comics Now" della casa editrice Comic Art, usciti fra gli anni Ottanta e Novanta. Alcune di queste storie sono state poi ripubblicate, affiancate da tavole domenicali inedite, nei nove pocket *Braccio di Ferro*, editi sempre da Comic Art tra il 1994 e il 1995. Cinque volumi degli "Oscar" Mondadori (dal 1968 al 1978) e uno della Milano Libri (1974, nella collana "I nostri immortali") presentano altre storie di Segar e colleghi, in gran parte riprese dal mensile *Linus*.



olte tavole domenicali di Segar e la quasi totalità delle strisce precedenti al debutto di Popeye sono addirittura inedite, come il grosso delle strisce di Bela Zaboly e delle storie di Bud Sagendorf per i comic books. Ma la presenza di Popeye in Italia è costante dal 1935, quando esordisce sul settimanale *Cine-Comico*, edito dalla SAEV. Poi compare in periodici Mondadori, come *Nel regno di Topolino* e *Paperino* (1937) e *Topolino* giornale (1940-41), dopo aver acquistato maggiore visibilità con i tredici numeri de *Gli albi di Braccio di Ferro* della A.P.I., nel 1939, anno in cui è presente anche su *Jumbo* e *L'Audace*. Nel 1946 il Popeye di Bela Zaboly e Tom Sims esce su *Albi Colibrì*, *Contastorie*, *Il Giovedì* e, in seguito, sugli albi pubblicati da Capriotti tra il 1948 e il 1952, a cui si aggiunge la breve apparizione su *Poker* edito da Bonelli (1952).



ell'estate del 1960 il rissoso marinaio è sul settimanale *Epoca*, e due anni dopo è rilanciato dall'editore Vita con la testata *Braccio di Ferro*, dove Massimo Liorni rintraccia episodi dei comic books di Bud Sagendorf. La massiccia produzione italiana di Popeye inizia, per conto dell'editore Renato Bianconi, dal dicembre 1963: si tratta di decine di migliaia di tavole, gestite da fumettisti nostrani come Mario Sbattella, Tiberio Colantuo- ni, Sandro Dossi e dal prolifico Pierluigi Sangalli, con sceneggiatori come Roberto Catalano, Attilio Mazzanti e Alberico Motta.

INIZIA
"STAR REPORTER"

LE AVVENTURE DI
POPEYE E WIMPY
NEL GRANDE
QUOTIDIANO CITTADINO
THE DAILY BLAST

TIRATURA 50.676.243
COPIE AL GIORNO

E ORA SEGUIAMO I
NOSTRI AMICI NEL
LORO LAVORO.

PENSO PROPRIO
CHE TU DOVRE-
STI INVESTI-
RE UN PO'
DI DENARO
NEL NOSTRO
GIOR-
NALE.

SE TU DICI CHE E' CON-
VEGNENTE,
CASTOR!
OK!

MR.
I. B. WORKS E'
IL DIRETTORE
E PROPRIO-
TARIO.

Great Britain rights reserved.
© 1933, King Features Syndicate, Inc.

MR. WORKS, QUE-
STO E' POPEYE.
BE', E CON
CIO' ? IO
HO DA FARE !
HUMPH... SI DIA
DA FARE !

I. B. WORKS
PUBLISHER

LUI HA
CINQUE
MILIONI !
OH, SANTI DEL
PARADISO !
COSI' QUESTO
E' POPEYE, EH ?
H-M-M... VUOI
UNA SEDIA ?

I. B. WORKS
PUBLISHER

COME STANNO A CASA ?
... UN ALTRO SIGARO... !
TU SI' CHE SEI
ONSPITALE, MR.
WORKS.
CORAG-
GIO, FUMA !

I. B. WORKS
PUBLISHER

ECCO UN ASSEGNO
DI TRE MILIONI.
ADESSO IO FACCIO
PARTE DI QUESTO
GIORNALE.
E' GIU-
STO.

I. B. WORKS
PUBLISHER

ADESSO CHE E' TUT-
TO SISTEMATO FILA
VIA E LASCIAMI LA-
VORARE !

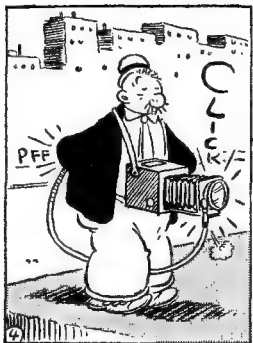
I. B. WORKS
PUBLISHER

Great Britain rights reserved,
© 1933, King Features Syndicate, Inc.

OH, YEAH ? SENTI, IO VOGLIO
ESSERE IL CAPO CRONISTA
DEL DAILY BLAST !
((ABBIAMO GIA' UN ECCEL-
LENTE REPORTER.
A LUI GLI
DIAMO UN
ALTRO LA-
VORO.

I. B. WORKS
PUBLISHER







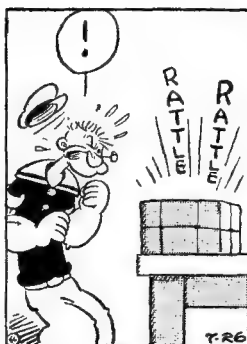


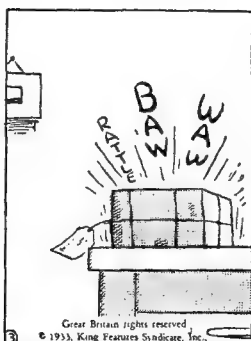










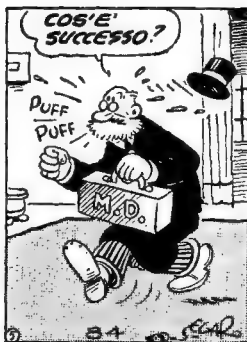


























* GIOCO DI PAROLE INTRADUCIBILE. PITCHERS = BROCCE
in luogo di: PICTURES = DISEGNI, QUADRI









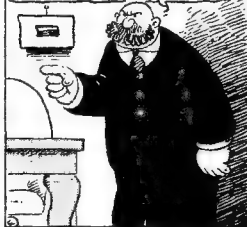








SE A QUEL BAMBINO ACCADRA' QUALCOSA DI MALE PAGHERETE CON LE VOSTRE VITE. IL PICCOLO E' STATO MANDATO NEL NOSTRO PAESE DAL DIO DELLA FORTUNA. DEVE TORNARE A DEMONIA E SEDERE SUL TRONO D'ORO.



LA NOSTRA LEGGE NON PERMETTE CHE I NATI IN DEMONIA LASCINO IL PAESE. RIAVREMO QUEL BAMBINO A COSTO DI DICHIARARE GUERRA A TUTTO IL MONDO. UN MARINAIO GUERCIO E UNA STUPIDA MADRE NON POSSONO CAMBIARE IL DESTINO!



NON VOLEVO VENIRE DA QUESTE PARTI, MA DEVO RACCOGLIERE QUESTE MONETE CHE QUALCUNO HA PERSO DA UNA TASCA BUCATA.

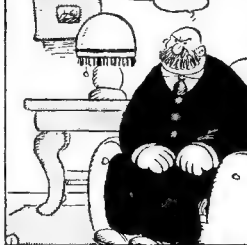


Great Britain rights reserved
© 1933, King Features Syndicate, Inc.

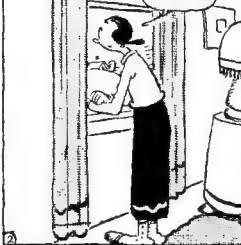
PCAR

9-1

POPEYE SEGUIRA' LA "TRACCIA D'ARGENTO" FINO ALLA BAIJA. COSI' CADRA' NELLE NOSTRE MANI.



POPEYE Doveva GIA' ESSERE A CASA. SPERO CHE NON GLI SIA SUCCESSO NIENTE.



PERO' NON RIESCO A CAPIRE COME HANNO FATTO A PERDERE TUTTO QUESTO DENARO.



Great Britain rights reserved
© 1933, King Features Syndicate, Inc.

PCAR



CHE MI VENGA, QUELLA E' LA VECCHIA CASA ABBANDONATA DELLA BAIJA DI BLOD!



LE MONETE CONDUCONO DRITTO ALLA PORTA!













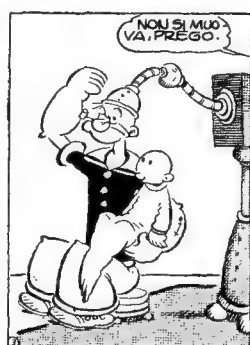










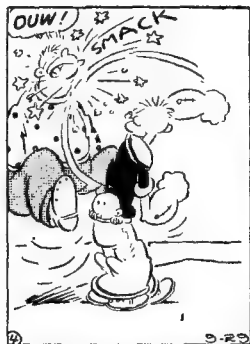




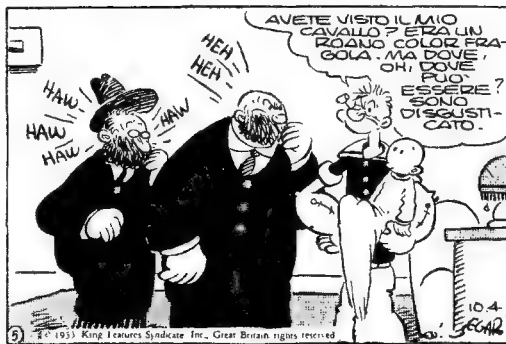


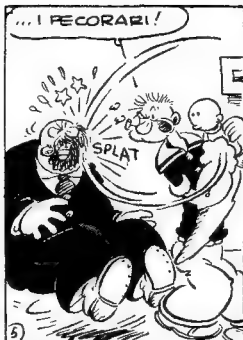




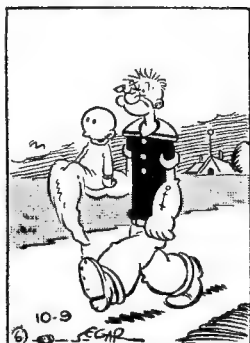


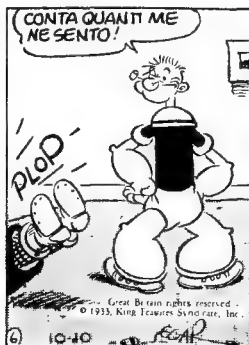




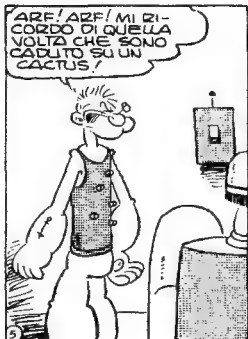




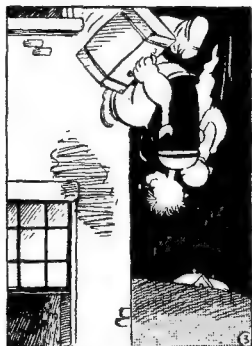






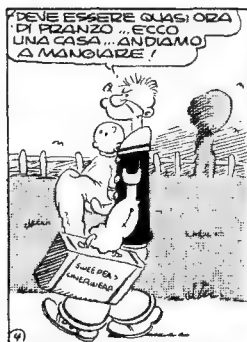


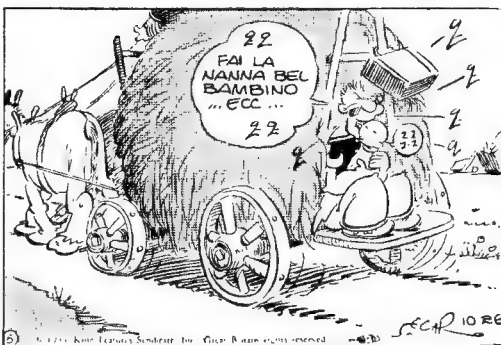












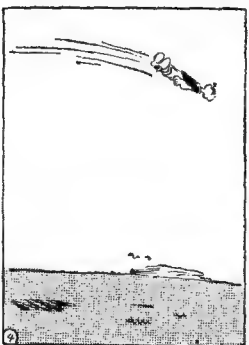
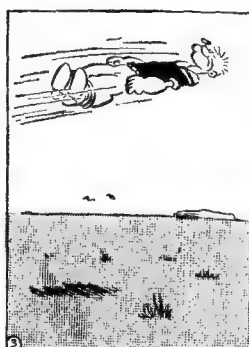
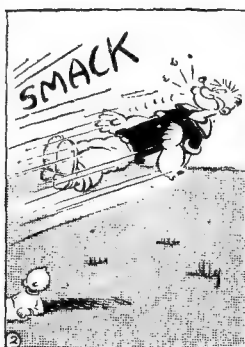


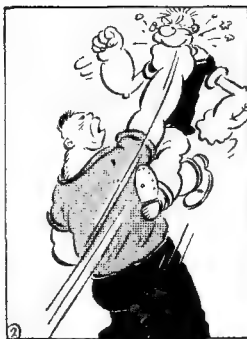


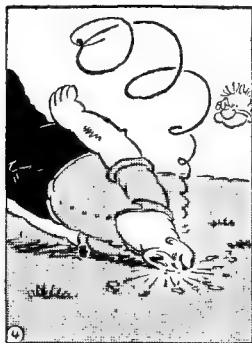




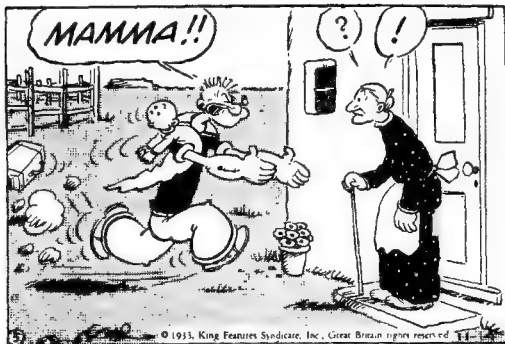














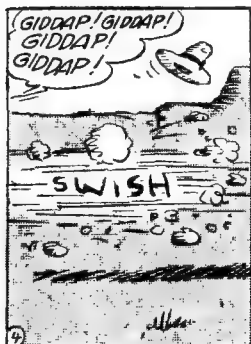
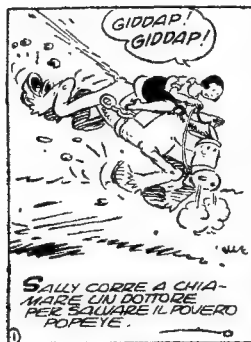




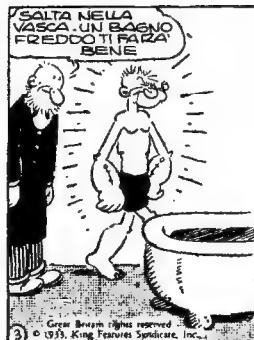
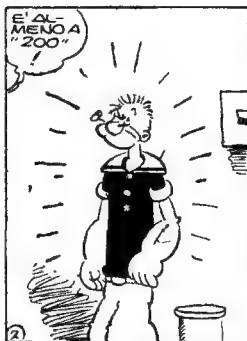






















- COMINCIA -
"POPEYE NELLA VALLE NERA"

- o "LE BELVE UMANE",
- o "L'ORO CHE SCOMPARIRE",
- o "BRUTTI CEFFI AD ALTA QUOTA"
- o "UNO SPORCO LAVORO TRA LE COLLINE".

UNA STORIA INQUIETANTE:
 LA STORIA DI UN UOMO
 FORTE TRA UOMINI FORTI!

— SOCK —

© 1934, King Features Syndicate, Inc.

DOBBIAMO PERMETTERE CHE QUESTA RUBERIA CONTINUI! GLI AZIONISTI DELLA MINIERA DELLA VALLE NERA STANNO PERDENDO MILIONI, E ANCHE IO.

MA COSA CREDE SI POSSA FARE?

DURANTE LA SUA PERMANENZA IN NAZILIA, HO MANDATO NELLA VALLE NERA DIECI DEI NOSTRI MIGLIORI UOMINI. ORA SONO TUTTI IN OSPEDALE!

QUALCUNO STA FACENDO MAN BASSA NELLA MIA MINIERA D'ORO, DAL MOMENTO CHE NELLA VALLE LA LEGGE E' DEL TUTTO ASSENTE!

DEL TUTTO ASSENTE, ESATTO.

POTREI DIRE AL GOVERNATORE DI INVIARE L'ESERCITO, MA NON VOGLIO ALLARMARE GLI AZIONISTI. ANZI, DESIDERO CHE SIANO PAGATI I SOLITI DIVIDENDI, DAL MIO CONTO PERSONALE.

L'ESERCITO RISOLVEREBBE TUTTO, MR. VAN ZIPPE.

PERCHE' L'ESERCITO, QUANDO PUO' BASTARE UN BUON MARINAIO?



BE', POPEYE, SE VUOI ANDARE NELLA VALLE NERA E CERCARE DI METTERE FINE AI FUZZI NELLA MIA MINIERA, GRAZIE, RA' PIU' RE!

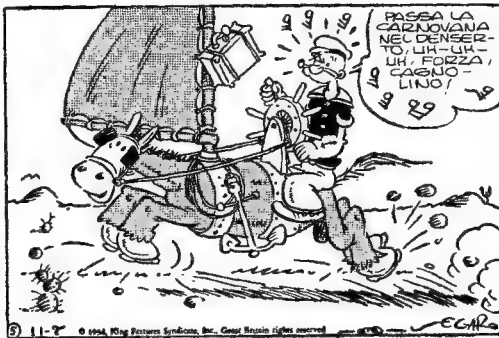
NATURALMENTE, SAI CHE E' RISCHIOSO!

SE NON FOSSE CHE E' RISCHIOSO, IO NON CI ANDREBBE!

ASPETTA, POPEYE!

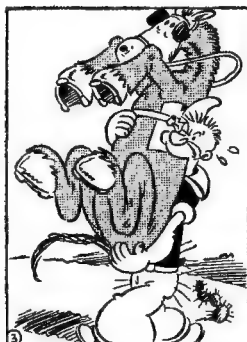
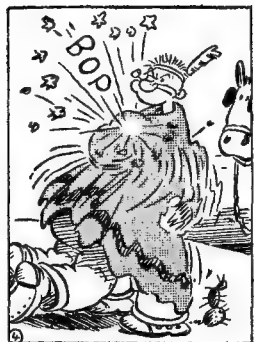
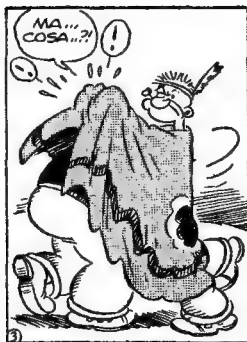
OKEY, JUNE, SONO QUI.







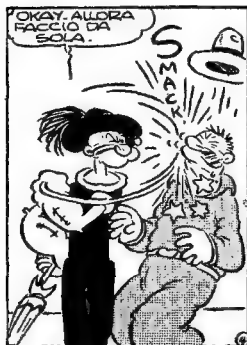




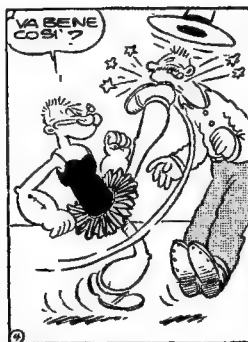


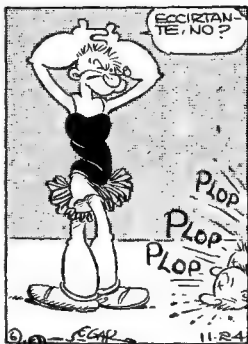
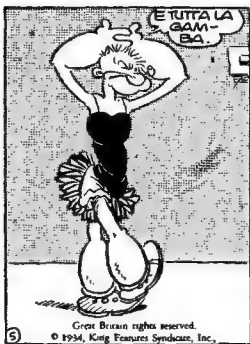
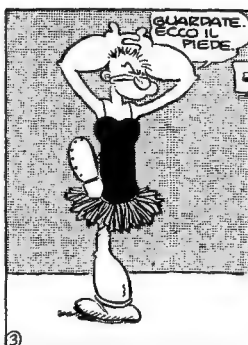


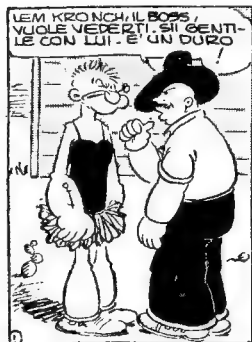


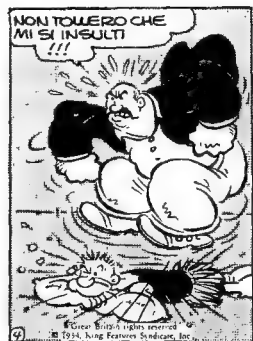








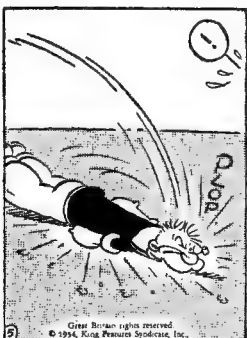
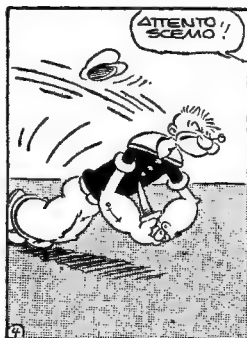


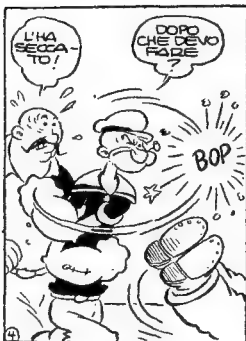






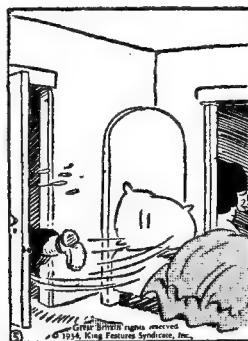




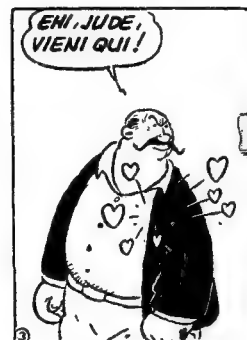




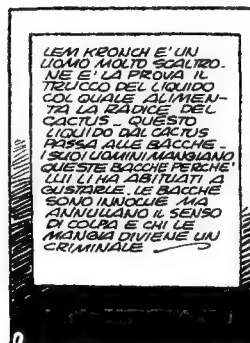






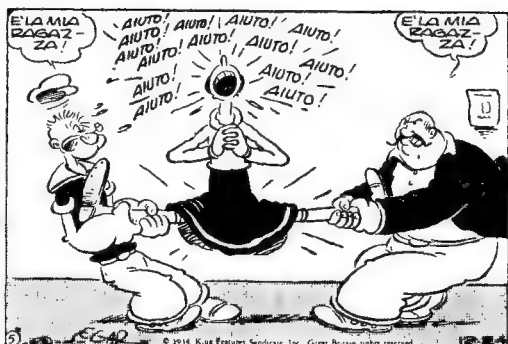


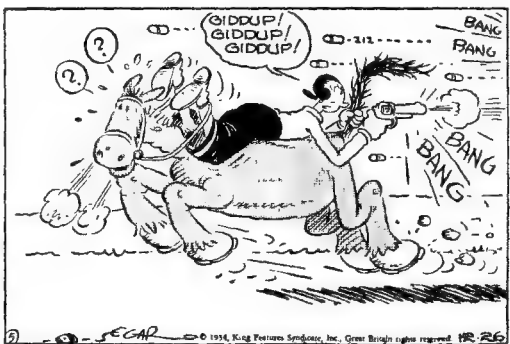














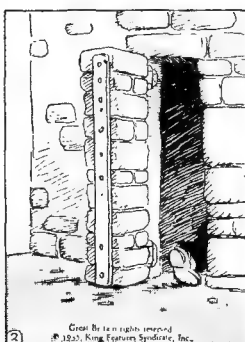




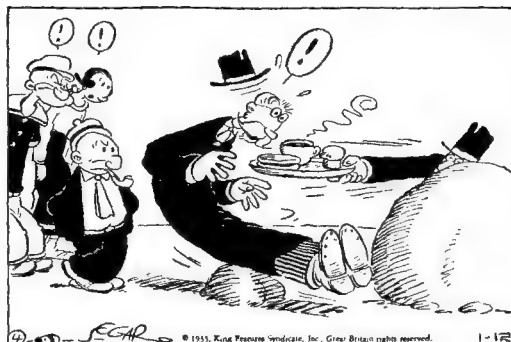












BRACCIO DI FERRO

*La sorella della Strega del Mare,
o la fonte della giovinezza
Susan l'orfanella*

Testi e disegni • Elzie Crisler Segar
Traduzione • Luciano Guidobaldi



La Sorella della Strega del Mare

La Fonte della Giovinezza

-CAST DEI PERSONAGGI-
POPEYE - WIMPI-
OLIVE OYL - CASTOR OYL
E I SUOI SEGUICI
J.W. GIZZIK - LA STREGA
DEL MARE E SUA
SORELLA - E FORSE
ALICE LA GOON IN
ABITI CIVILI.

CASTOR, IO SONO UN BUON
DETECTIVO. PERCHÉ NON
MI PIZZI NELLA
TUA SO-
CIEtà?



OKAY, POPEYE
TI VENDERÒ
UN QUARTO
DELLE
AZIONI.

ORA CHE CI SEI DENTRO
DEVI IMPARARE QUALCU-
NO DEI MIEI FULMINEI
TRAVESTIMENTI.



OSSERVA BENE.
MI PASSO IL CAP-
PELLO SULLA
FACCIA!



VOGLIO SOLO
MOSTRARTI QUE-
LLO FANTASTICO
DETECTIVE!
SONO IO!

BE',
CHE MI
VENGA!



1-14

© 1955, King Features Syndicate, Inc.

SOLO NEL
MIO CAP-
PELLO CI SONO
57 VARIETÀ DI
TRAVESTI-
MENTI.



POPEYE, ORATI SEI MIO
SOCIO IN QUESTA AGENZIA
DI INVESTIGAZIONI. TROVATI
DA SOLO UNA GUARDIA
DEL CORPO. I MIEI MILLE
OPERAZORI
SONO TUTTI
OCCUPATI.



OKAY,
CASTOR!

BUONGIORNO, SIGNORE. COSA
POSSO FARE PER LEI?

SONO J.W. GIZZIK DELLA
DITTA "GIZZIK-GIZZIK-GIZZIK-
GIZZIK-GIZZIK-GIZZIK-
BROWN-GIZZIK AND
GIZZIK".

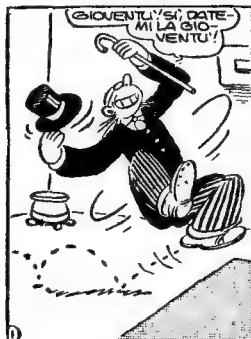


COME
MAI QUEL
BROWN

QUESTO NON C'ENTRA UN
BIAFFO, GIOVANOTTO. SO-
NO VENUTO DA LEI PER-
CHÉ STO DIVENTANDO
VECCHIO. **VECCHIO!**
E NON MI PIACE! E' UNA
COsa CHE MI
RENDE
FURIBONDO!
UGH!





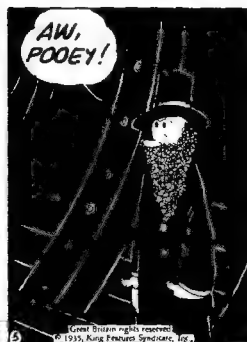


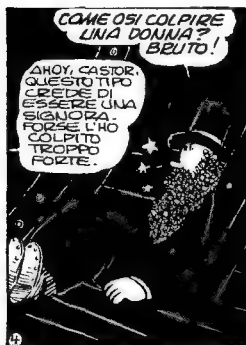












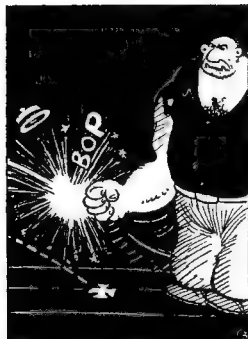


































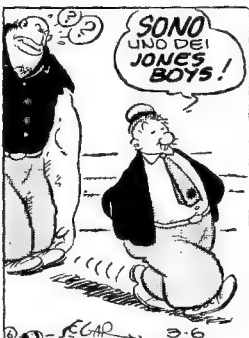
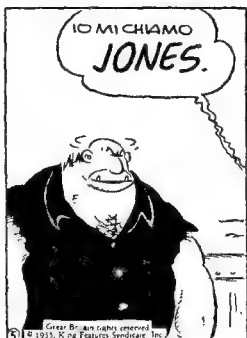




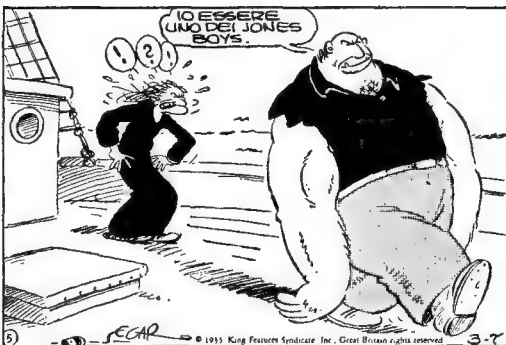




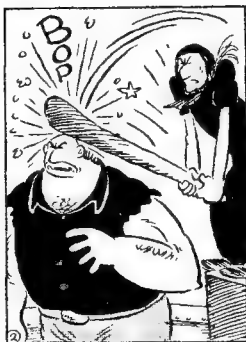
© 1955, King Features Syndicate, Inc., Great Britain & also reserved.

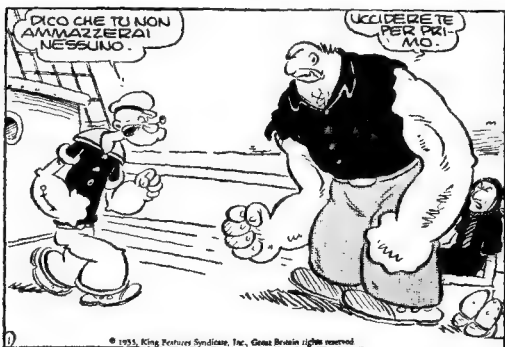
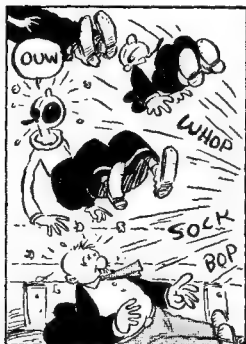


© 1955, King Features Syndicate, Inc.

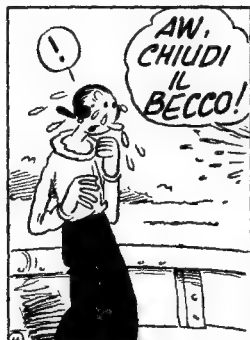




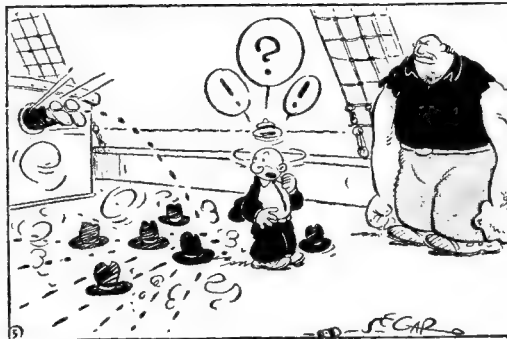
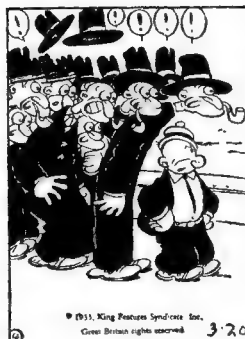
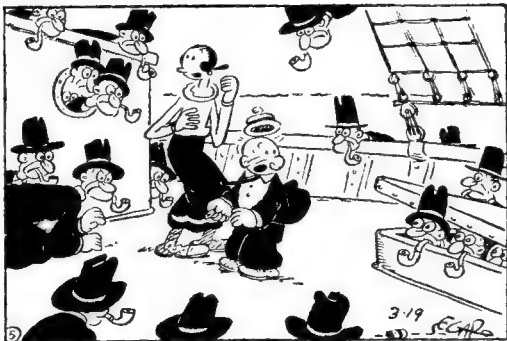
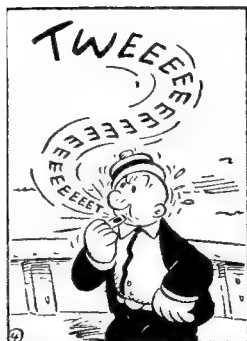




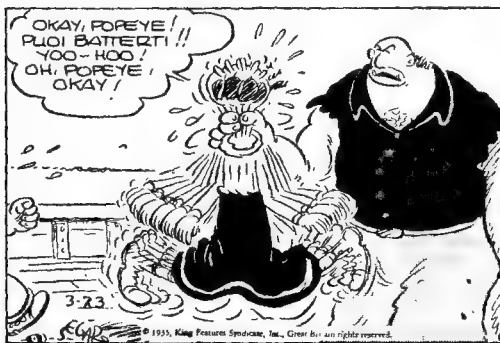


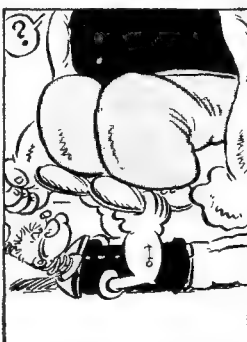
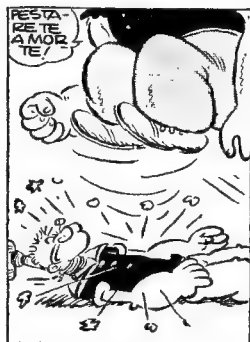
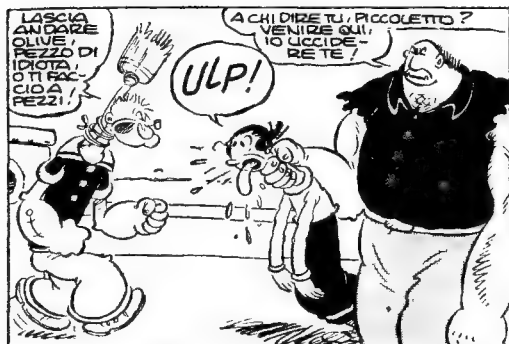


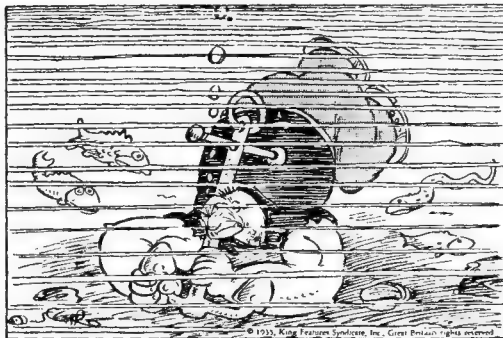
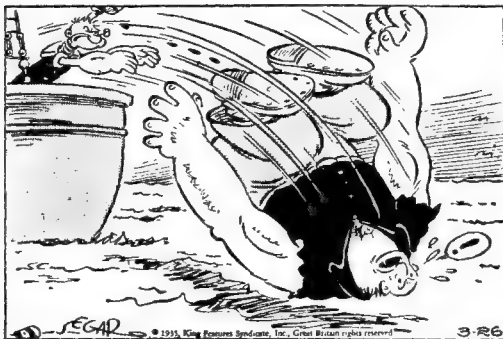


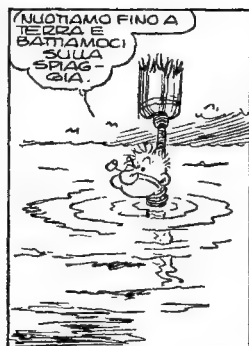
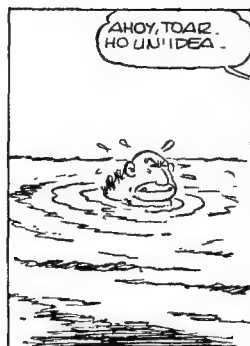
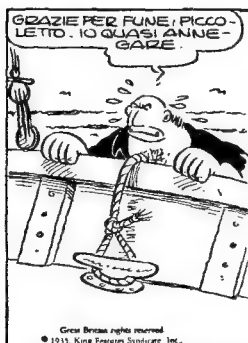


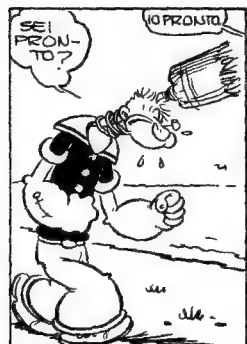




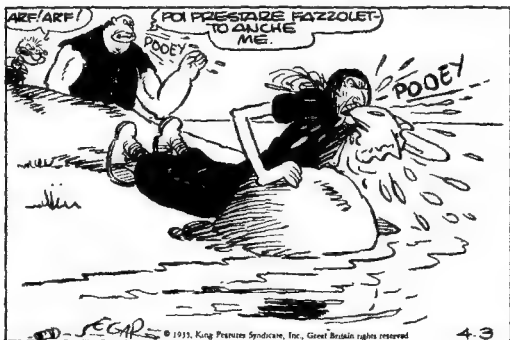






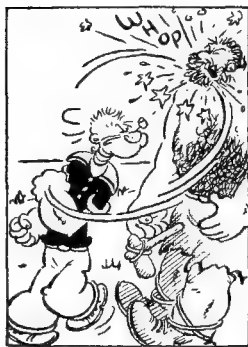












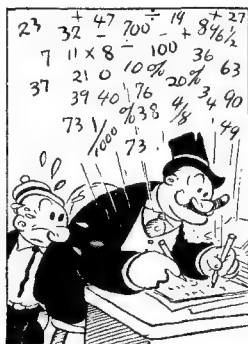


























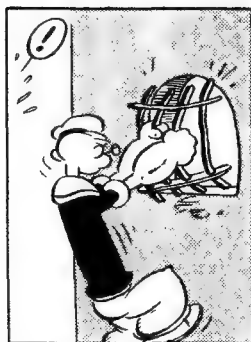








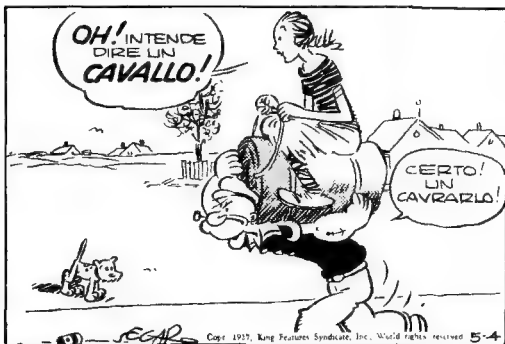
World rights reserved.
Copyright 1937, King Features Syndicate, Inc.



















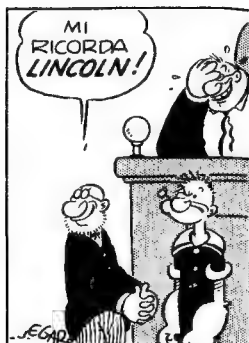
























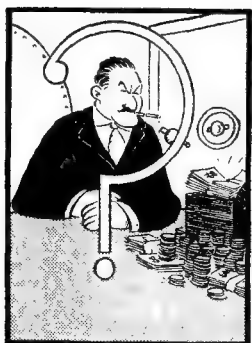




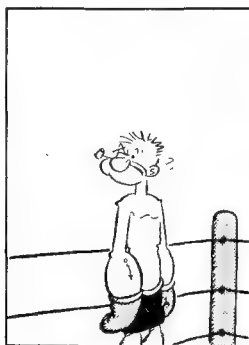
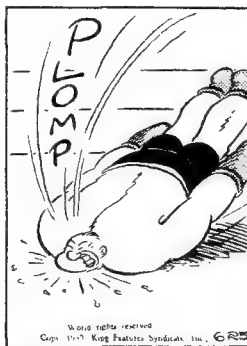
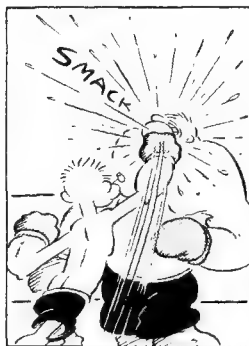
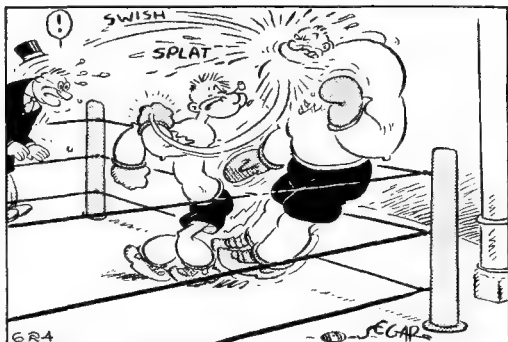
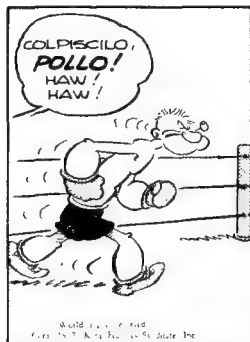










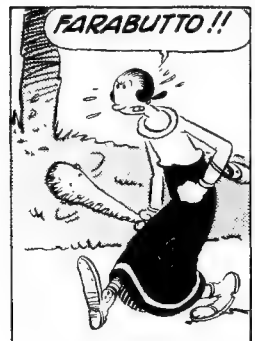


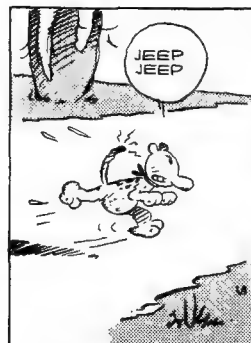


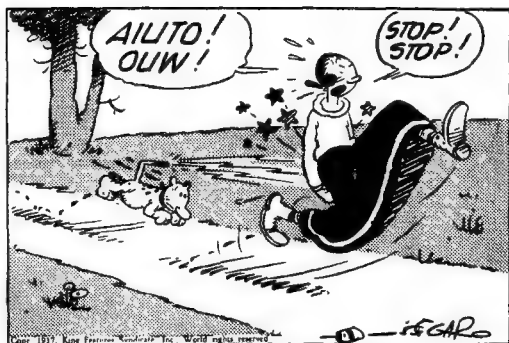


Coop. 1957 E.ine Feature: Sundiata -nc. World -pic reverse













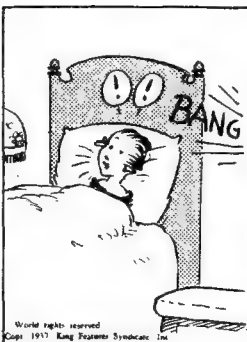


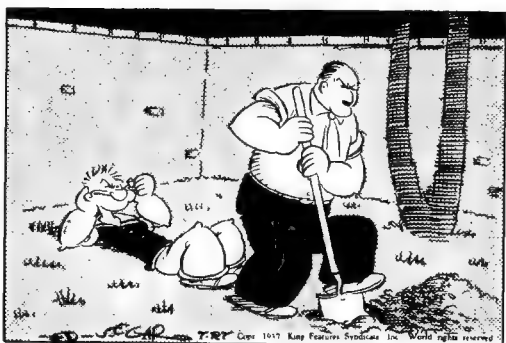
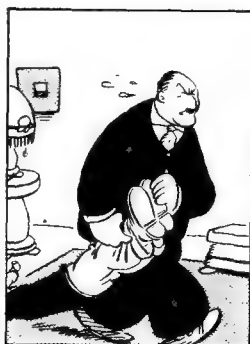








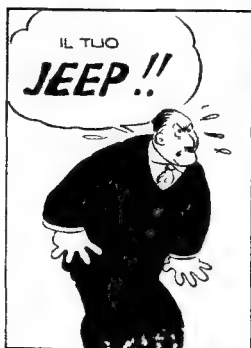
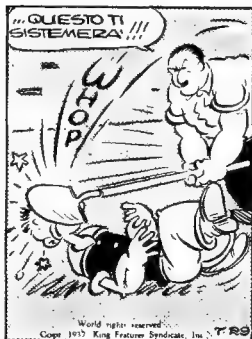






Copy: A. King feature Syndicate Inc. World rights reserved
































SOMMARIO

Chi è Braccio di Ferro	5
Segnali di stile.	8
Il mondo di Elzie Crisler Segar.	9
Le storie	11
Appunti di viaggio.....	12
 <i>Star Reporter</i>	13
<i>Popeye nella Valle Nera</i>	103
<i>La sorella della Strega del Mare, o la fonte della giovinezza</i>	143
<i>Susan l'orfanella.</i>	201



Elzie Crisler Segar è nato nel 1894 a Chester, Illinois (USA). Dopo aver svolto per un breve periodo l'attività di batterista e di proiezionista, seguì un corso di disegno per corrispondenza. Riuscì a farsi pubblicare il primo lavoro nel 1916, con una trasposizione a fumetti delle comiche di Charlie Chaplin. Dopo essere stato notato da William Randolph Hearst, uno dei magnati della stampa americana, si trasferì da Chicago a New York, dove nel 1919 creò *The Thimble Theatre*, serie nella quale, dieci anni dopo, fece il suo esordio il marinaio Popeye, ovvero Braccio di Ferro. Nel 1920 inventò anche Sappo, un impiegato costretto al pendolarismo. Segar morì nel 1938 nella sua villa di Santa Monica, in California, dopo una lunga malattia.

I MIEI AMICI
SANNO CHE SONO
UN GENTILUOMO!



Da vendersi esclusivamente in abbinamento a Repubblica.

Supplemento al numero odierno.

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

(Repubblica + libro € 5,80 - con D o Il Venerdì € 6,10).

In collaborazione con **PANINI COMICS**



9 770390 107900



31227